

# Strage di alberi sul canale Bazzera

## Polemica aperta

► Sotto accusa i lavori autorizzati dall'ex Magistrato alle Acque

### FAVARO

L'intervento è stato eseguito in modo conforme all'autorizzazione, oppure è stata usata una mano troppo pesante? A Tessera si continua a parlare di taglio degli alberi, ma questa volta ad essere tirato in ballo nel ruolo di responsabile non è il gestore aeroportuale, ma l'associazione "Punta Lunga" che gestisce l'area arginale e gli approdi nautici lungo lo scolmatore Bazzera, nel tratto che si immette in quel che resta della foce dell'Osellino. A tale associazione il Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche di Venezia ha concesso il 22 febbraio, su richiesta della stessa associazione, "di poter avviare alcuni interventi - è scritto nell'autorizzazione - al fine di ripristinare dissesti e buche della strada d'accesso alle aree demaniali ed eseguire la potatura degli alberi e la pulizia delle superfici invase da vegetazione costituita da rovi e ramaglie". Secondo quanto, però, riportano numerosi utenti di facebook ed alcune forze politiche, parrebbe che non ci sia stata una pedissequa osservanza delle disposizioni, ma che i lavori siano stati eseguiti andando oltre il contenuto della delibera. «E non di poco - scrive il capogruppo Pd della Municipalità di Favaro, Angelo Lerede - visto che si tratta di un vero e proprio scempio dal momento che sono stati abbattuti 575 alberi ad alto fusto di cui 380 con più di 40 anni. Tutte quelle alberature - prosegue

Lerede - oltre a dare riparo e consentire la nidificazione di più specie di volatili, producevano ossigeno e riparavano dagli scarichi inquinanti causati dal decollo degli aerei». Proteste giungono anche dal gruppo comunale del Pd. «È quanto mai necessario ed urgente che gli organi competenti verifichino con massima cura quanto accaduto - scrive Alessandro Baglioni - che ha colpito un ambiente estremamente delicato dal punto di vista ambientale. Sarà indispensabile che Provveditorato e Comune si attivino immediatamente per studiare quali interventi correttivi possono essere attuati al fine di mitigare il danno e ripristinare, seppur parzialmente, la barriera verde». Anche per la capogruppo in Comune di Forza Italia, Deborah Onisto, «è evidente che gli organi preposti devono urgentemente verificare se ci sono stati illeciti, ma altrettanto urgentemente è necessario un intervento verificatore da parte di chi ha rilasciato le autorizzazioni». (mau.d.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BAZZERA Alcuni degli alberi tagliati lungo lo scolmatore